

→ **Il dossier è spietato:** il nostro Paese agli ultimi posti, così gli stipendi

→ **Gelmini:** ci dà ragione. Replica Pd: senza investimenti l'istruzione è morta

L'Ocse: in Italia si spende poco per la scuola Prof in piazza

L'Ocse ci consegna un quadro deprimente dell'Istruzione italiana e Gelmini si sente rinfacciata. Il nostro Paese è agli ultimi posti per investimenti nella scuola, i nostri insegnanti i peggio pagati.

G.V.
ROMA

L'Italia spende il 4,5% del pil nelle istituzioni scolastiche, contro una media Ocse del 5,7%. Solo la Repubblica Slovacca spende meno tra i paesi industrializzati, secondo quanto emerge dallo studio Ocse sull'istruzione. Nel suo insieme, la spesa pubblica nella scuola (inclusi sussidi alle famiglie e prestiti agli studenti) è pari al 9% di quella pubblica totale, il livello più basso tra i paesi industrializzati (13,3% la media Ocse) e l'80% della spesa corrente è assorbito dalle retribuzioni del personale, docente e non, contro il 70% medio nell'Ocse. La spesa media annua complessiva per studente è di 7.950 dollari, non molto lontana dalla media (8.200), ma focalizzata sulla scuola primaria e secondaria e a scapito dell'università, dove la spesa media per studente, inclusa l'attività di ricerca, è 8.600 dollari, contro i quasi 13mila Ocse.

La spesa cumulativa per uno studente dalla prima elementare alla maturità è di 101mila dollari (contro 94.500 media Ocse), cui vanno aggiunti i 39mila dollari dell'università contro i 53mila della media Ocse. Nella scuola primaria il costo salariale per studente è 2.876 dollari, 568 in più della media Ocse, ma il salario medio dei docenti è inferiore di 497 dollari alla media che è

di 34.496 dollari. Gli insegnanti sono pagati meno della media, soprattutto ai livelli più alti di anzianità di servizio. Un maestro di scuola elementare inizia con 26mila dollari e al top della carriera arriva a 38mila (media Ocse 48mila). Un professore di scuola media parte da 28mila per arrivare a un massimo di 42mila (51mila Ocse), mentre un professore di liceo a fine carriera arriva a 44mila (55mila). Al tempo stesso, però, l'Italia è quint'ultima per le ore di insegnamento diretto. Sono 601 l'anno nella scuola secondaria, contro una media Ocse di 703.

Per quanto riguarda i laureati, sono pochi e pagati bene, a patto di essere uomini e preferibilmente oltre i 45 anni, mentre per le donne la strada dopo l'università è decisamente più in salita, soprattutto nei guadagni.

Gelmini in uno scarno comunicato ha semplicemente detto che l'Ocse le dà ragione. L'evidenza dice il contrario. «Deve essere una gran bella soddisfazione, per Tremonti e Gelmini, sapere che l'Italia è fanalino di coda nella spesa per l'istruzione e che persino Brasile ed Estonia sono più generosi. Peggio di noi c'è solo la Slovacchia ma diamo tempo a questo governo e certamente non ci negherà anche questa soddisfazione. Una scuola nella quale non si investe è una scuola morta», avverte France-

Ore insegnate
Il nostro Paese
quint'ultimo nelle ore
insegnate

scia Puglisi responsabile Pd Scuola.

Oggi a Roma i precari delle rappresentanze di base manifesteranno davanti Montecitorio. Nella giornata di lotta europea del 29 settembre, che oltre quella di Bruxelles vedrà una manifestazione anche a Roma, sui temi dello sviluppo, della crescita, delle politiche industriali, dell'occupazione e del welfare, «tema fondamentale sarà anche la lotta alla precarietà con la mobilitazione nazionale di tutti i precari dei settori della conoscenza». Lo annuncia una nota della segreteria nazionale della Cgil nel denunciare come «la dissennata politica dei tagli sulle fondamentali funzioni pubbliche, che ha come obiettivo finale quello della privatizzazione dei beni pubblici, si è abbattuta pesantemente sul sistema dell'istruzione e della ricerca e sull'insieme dell'intervento pubblico». ♦

NON
LAVORARE
STANCA

VIRUS
IN CGIL

Francesca
Fornario



Lavorare stanca, diceva Cesare Pavese nel 1936, così intitolando la sua prima raccolta di poesie. Il problema è che in quella stessa Italia, trascorsi più di settant'anni, vien da dire che non lavorare stanca perfino di più. «Non lavorare Stanca» è il titolo della mostra e dello spettacolo che noi autori di Virus, la satira virale dell'Unità, mettiamo in scena domani sera a Roma, alla Festa della Cgil, in collaborazione con Rinascita (www.rinascitaonline.it). Uno spettacolo di satira per raccontare l'Italia del lavoro precario, sottopagato, nero e perso. L'Italia di chi sogna di lavorare in tv e di chi sogna di lavorare e basta, dei cervelli in fuga e dei corpi che come dice Lo Scorpione, uno degli autori in mostra, spesso restano qua. Sul palco, con me, ci saranno Simone Salis, Franceco De Carlo (fresco vincitore del premio ideato da Serena Dandini per i nuovi comici) e Saverio Raimondo, insieme hanno recitato anche negli spot dell'Arcietero, l'associazione dove etero e gay lottano uniti per diritti delle persone omosessuali e transessuali, e per l'occasione sarà proiettato anche l'inedito backstage. L'appuntamento per lo show, a ingresso gratuito, alle 22 al palco Rinascita della festa, in Via delle Terme di Caracalla. «Non lavorare stanca» è anche una mostra delle strisce disegnate per l'Unità da Alecella (Alessandra Cellamare), Mauro Biani, Fifo (Fabio Pecorari), CeciGian (il duo composto da Cecilia Alessandrini e Gianlorenzo Ingrams), Maurizio Fei, Fulvio Fontana, Gava (Marco Gavagnin), Fabio Magnasciutti, Francesco Schietroma, Lo Scorpione (giuseppe Angelo Fiori) e Vukic (Marco Vuchic), esposte all'interno dello stand Rinascita. ♦

Le cifre

Agli ultimi posti in rapporto al Pil e alla spesa

4,5% del Pil

Il nostro Paese spende il 4,5% del Pil per l'istruzione, la Slovacchia il 4%, contro una media dei Paesi Ocse del 5,7%.

Ultimi sulla spesa

L'Italia è inoltre ultima in classifica, per la percentuale di spesa pubblica destinata alla scuola, il 9% (rispetto a una media del 13,3), seguita da vicino da Giappone e Repubblica ceca.

8.216 dollari in media

In media i paesi Ocse spendono 8.216 dollari per studente all'anno dalla scuola primaria fino all'università. L'Italia è poco sotto questa cifra con 7.948 dollari medi annui.

Record ore tra i banchi

Record di tempo passato fra i banchi nelle scuole italiane. I nostri alunni, fra i 7 e i 14 anni, stanno in aula per 8mila ore. la media Ocse è di 6.777. Solo in Israele si sta più tempo a scuola. mentre in paesi come la Finlandia.

FORUM

Vittorio Emiliani

Nelle pagine del Forum che precedono questa un commento sui dati Ocse del giornalista-scrittore.